

1644

te. Bechir si presentò ad Otranto, con terrore della Città; e del paese per la memoria de' tempi andati, e per la debolezza delle guardie presenti. Mà il vento gl'impedì d'accostarsi, rispingendolo alla Vallona, da dove sciolto, si fece vedere nell'acque di Taranto, e posta gente a terra, svaligiò Rocca Imperiale, con asporto di quasi ducento schiavi. Se questa mossa fusse a suggestione de' Francesi, come gli Spagnuoli divulgarono, per tener distratte le forze del Regno di Napoli, ò pure principio di più alto disegno de' Turchi per iscuoprire la dispositione nella difesa delle marine d'Italia, restò tanto più dubbioso, quanto che a maggiori pensieri fù da improvviso accidente sollecitata la Porta. E uso della Religione Gerosolimitana spedire da Malta, dove risiede, in corso la sua squadra di sei galee per incomodare gl'infedeli, & avvezzar' i suoi Cavalieri al Mar', & a' cimenti. Quest'anno sotto gli auspicii di Gio. Paolo Lascari, Gran Maestro dell'Ordine, la comandava il Generale Gabriel Baudrand des Chambres, Francese. Uscito egli, e portatosi nelle acque di Rhodi in traccia della Caravana, che in quella stagione passa da Costantinopoli al Cairo, e poi titorna col carico di ricche merci; la scuoprì la mattina de' ventiotto Settembre, che veleggiava verso l'Egitto, composta di trè grossi Vascelli, che chiamano Sultane, e da molto numero di Saiche, e di legni minori. Sopra uno de' Galeoni stava imbarcato Zambul, Agà Eunuco, che con rara fortuna passato sotto tre Imperatori per diversi ministerii, sostenuto haveva ultimamente l'importante carico di Chislar Agà nel Serraglio, che vuol dire, delle donne custode; e teneva raccolti molti tesori, frutti delle venalità de' suoi impieghi. Hora volendo salvarli dalle rapine del Rè, più tosto che accrescerli nell'instabilità della Corte, con licenza di Ebrain si ritirava alla Mecca. E quel viaggio appresso i Turchi pegno sagro di salute, e di gloria; perciò oltre la famiglia dell'Eunuco, che consisteva di donne, e di schiavi con oro assai, e gemme d'immenso valore, moltissimi altri con ricchi doni traghettavano il mare per visitar il sepolcro famoso del falso Profeta. A tal vista restarono i Maltesi perpleffi, scorgendo la preda, & insieme conoscendo il pericolo di assalir con galee le altrifime

*Caravana
de' Turchi
disfatta
dalle galee
de' Cavalie-
ri di Malta.*

fime